

Comunicato stampa

Come scoprire i giovani talenti? Un milione e 300mila curricula di laureati italiani on line

AlmaLaurea, il consorzio di 55 Atenei, presenta oggi a Milano, ad Assolombarda, la banca dati degli universitari che cercano lavoro, più di 50mila residenti in Lombardia

Come non perdere i laureati migliori nella fase di selezione del personale? Quali sono gli strumenti che aiutano a investire davvero nei giovani talenti? Da questa esigenza nasce il convegno, voluto e organizzato dal Consorzio Interuniversitario **AlmaLaurea** in collaborazione con **G.I.D.P.**, l'associazione fondata 32 anni fa da **Paolo Citterio**, che ne è il presidente, con l'obiettivo di mettere in contatto i Direttori del personale.

Il convegno si tiene oggi - giovedì 26 novembre 2009 - alle ore 17 nella sede di Assolombarda (Sala Camerana, via Pantano 9).

Introducono **Alberto Meomartini**, presidente Assolombarda, e **Mariolina Moioli**, assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche sociali del Comune di Milano, ed è stato invitato **Roberto Formigoni**, presidente della Regione Lombardia, che ha inviato un messaggio.

Presenta **Paolo Citterio**, modera il giornalista del Sole 24 Ore **Gianni Trovati**.

Intervengono: **Fabio Roversi Monaco**, presidente di AlmaLaurea, **Andrea Cammelli**, direttore di AlmaLaurea (docente di Statistica sociale - Università di Bologna), il professor **Federico Butera**, esperto di organizzazione e risorse umane (docente di Scienze dell'organizzazione - Università di Milano-Bicocca), **Francesca Ralli** (responsabile marketing AlmaLaurea) e i responsabili *recruiting* di Accenture, Deloitte&Touche e Capgemini.

La banca dati AlmaLaurea: un milione e 300mila curriculum vitae in rete

AlmaLaurea mette a disposizione del mondo produttivo, della pubblica amministrazione, della ricerca e delle professioni, in Italia e all'estero, i curriculum vitae di un milione e 300mila laureati, la maggior parte con pluriennale esperienza di lavoro.

Curriculum certificati da 55 università, in inglese, con oltre cento parametri di ricerca possibili. Non solo. AlmaLaurea, grazie alla documentazione sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati italiani aggiornata annualmente, è in grado di far apprezzare le performance ottenute da ogni laureato a seconda dell'università di appartenenza. L'imprenditore viene messo nelle condizioni di poter valutare la qualità dei profili che sta selezionando e di poter reperire risorse umane che mancano in certi settori produttivi laddove sono formate.

Una risposta di sistema come AlmaLaurea consente così la migliore allocazione di risorse umane ovunque si siano formate e ovunque siano richieste.

Si tenga presente, ad esempio, che i laureati nel 2008 nelle università della Lombardia sono **48.440**, ma che ce ne sono altri 244.647 nel resto di Italia.

Mancano ingegneri? La Lombardia ne ha laureati poco più di 7.000 nel 2008, ma ci sono altri 27.192 laureati in Ingegneria usciti nello stesso anno da tutte le altre università italiane. Così per i laureati in Economia (quasi 9.000 in Lombardia, circa 32mila nel resto di Italia), in Medicina (4.913 in Lombardia, 27.192 nel resto di Italia) e in Farmacia (525 in Lombardia, 4.666 nel resto di Italia).

La banca dati è arricchita ogni anno da **180mila nuovi curricula**, aggiornati dagli stessi laureati. **I laureati residenti in Lombardia presenti in banca dati sono 50.551.**

Nel **2008 AlmaLaurea ha ceduto alle aziende oltre 450.000 curricula** di laureati, con il supporto di numerosi servizi on line (bacheca delle offerte di lavoro on line, pre-screening e selezione completa) progettati per venire incontro alle necessità delle aziende che cercano risorse umane qualificate.

Chi sono i laureati nella banca dati AlmaLaurea

Si sono laureati dal 1996 ad agosto 2009, neolaureati, ma soprattutto laureati con pluriennale esperienze di lavoro: uno su due dichiara la sua disponibilità a spostarsi in Europa, anche con trasferimento di residenza. L'area tecnico-scientifica è rappresentata da oltre 500mila laureati, soprattutto in Ingegneria (153mila) e Medicina (108mila). Oltre settecentomila parlano inglese, ma sono presenti anche oltre quattromila laureati che conoscono il cinese. Tra questi, più di duecento ingegneri e quasi trecento laureati nel gruppo economico-statistico.

Laureati in banca dati per gruppi disciplinari e lingue straniere conosciute

Gruppi disciplinari	v.a.	%
Agrario	30.756	2,4
Architettura	60.490	4,7
Chimico-farmaceutico	42.298	3,3
Educazione fisica	13.007	1,0
Geo-biologico	55.406	4,3
Ingegneria	152.196	11,7
Medico	108.048	8,3
Scientifico	39.345	3,0
area tecnico-scientifica	501.546	38,7
Economico-statistico	190.441	14,6
Giuridico	134.531	10,3
Insegnamento	66.178	5,1
Letterario	119.025	9,2
Linguistico	72.416	5,6
Politico-sociale	158.947	12,2
Psicologico	56.842	4,4
area delle scienze umane e sociali	798.380	61,3
Totale	1.300.207	100

Conoscenza delle lingue	v.a.	%
INGLESE	710.242	59,3
FRANCESE	262.073	21,9
SPAGNOLO	120.695	10,1
TEDESCO	57.360	4,8
PORTOGHESE	13.684	0,4
RUSSO	9.072	0,3
ARABO	5.939	0,2
GRECO	4.828	0,3
GIAPPONESE	4.289	0,1
CINESE	4.088	0,1

La proposta AlmaLaurea al Governo

La proposta AlmaLaurea al Governo è di favorire l'accesso delle imprese, incluse quelle piccole e medie, singole o in rete, non solo al credito - che è azione urgente - ma anche alle risorse umane più giovani e di qualità formatesi all'università; a quelle più innovative, più ricche di conoscenze linguistiche ed informatiche; a quelle - sempre più numerose - che vantano nel proprio bagaglio formativo stage in azienda ed esperienze internazionali di studio. Con apposite agevolazioni rivolte direttamente alle aziende, alle loro associazioni o a specifici studi di consulenza, il Governo potrebbe così cogliere un duplice obiettivo: sostenere l'iniezione di risorse umane di più elevata qualità nel sistema produttivo, e assicurare alle più giovani generazioni, quelle più capaci e preparate, un futuro lavorativo incoraggiante nel proprio Paese.

La voce dei laureati: "Sì agli incentivi, largo ai giovani"

Quasi il 60% dei laureati, interpellati via web, ha sostenuto la proposta AlmaLaurea al Governo. Con le opinioni sono arrivate anche centinaia di testimonianze. Voci, certo. Ma di una generazione sempre più esclusa.

"Sono figlia di operaio, vivo nel Sud, vorrei produrre per il mio Paese, mi sono laureata con 105/110 e abilitata e non trovo nulla da fare";

"Sono diplomato allo scientifico con 100, laureato specialistico a 23 anni con 110 e lode: ebbene il mio curriculum non ha allettato nessuna impresa su tutto il territorio nazionale";

"Sono un 110 e lode in 5 anni che vi parla e che non trova uno straccio di proposta".

I laureati chiedono: spazio, "largo ai giovani" scrivono, la fine del "clientelismo e delle raccomandazioni". E propongono "incentivi fiscali a chi assume, in posti con responsabilità, under 40", "più soldi alla ricerca", "più tutele al lavoro femminile", "più collegamento università-lavoro (ma con stage e tirocini tutelati)", "reddito minimo garantito, unificato, di sussidio o salario di disoccupazione".